

ARTICOLO SULLE INIZIATIVE PROMOSSE DA SCUOLE E COMUNE PER LA GIORNATA DEL FANCIULLO

Ogni anno il 20 Novembre si celebra in quasi tutti i paesi del mondo la Giornata internazionale per i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, per ricordare la data in cui, 23 anni fa, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite approvava a New York la Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia. Quest'anno anche il comune e le scuole di Cesate hanno voluto ricordare insieme questa data tramite varie iniziative volte a far conoscere e comprendere l'importanza dei vari diritti che ogni bambino nel mondo ha o dovrebbe avere. In particolar modo, è stato posto l'accento sull'articolo 31: il diritto al gioco. Difatti la Convenzione sancisce che ogni bambino ha diritto al gioco, al divertimento e a dedicarsi alle attività che preferisce.

I tre nidi del territorio – La Girandola, Allegra Brigata e Crescere insieme – hanno organizzato una serata a tema con i genitori, lavorando con loro sulla Convenzione internazionale. Ai bambini è stato spiegato in maniera semplice (vista l'età) cos'è un diritto naturale e in particolare il diritto al gioco durante le varie attività.

Le due scuole materne – San Francesco e Don Bosco – hanno dedicato interamente la giornata al diritto al gioco, spiegando in modo semplice che cos'è e organizzando varie attività: alla materna San Francesco i bambini hanno ascoltato la storia del Gigante Egoista di Oscar Wilde e colorato un manifesto che raffigurava la Pimpa, ricavato da un manifesto Unicef; alla materna Don Bosco è stato proiettato un brevissimo cartone animato sul diritto al gioco ed è stato chiesto ai bambini che lo desideravano, di portare un libro a scuola da donare alla biblioteca interna, per sottolineare l'importanza della condivisione.

Ai genitori è stata distribuita la sintesi della Convenzione.

Le due scuole elementari hanno organizzato diverse attività nelle singole classi, mentre i bambini frequentanti pre scuola, post scuola e attività integrative hanno lavorato insieme su un progetto comune: rilegare un libro contenente tutti i loro disegni sul tema del gioco e le storie inventate e scritte insieme da loro durante pre, post e attività integrative. Il 20 novembre, durante il post scuola è stata organizzata una festa con musica, palloncini e tanti giochi in libertà

La scuola media ha attivato alcuni laboratori in collaborazione con l'Unicef per conoscere la storia e il significato di quest'associazione e comprenderne l'operato nel mondo. Sono stati spiegati i diritti partendo dall'analisi dei propri bisogni ed è stato letto il racconto "L'isola degli smemorati" di Bianca Pitzorno.

Nella settimana dal 19 al 23 novembre sono stati raccolti dei fondi per l'acquisto di libri da donare, insieme al libro con i disegni e le storie dei bambini, alla Biblioteca Comunale di Finale Emilia.

I bambini e i ragazzi hanno partecipato attivamente e hanno dimostrato che un semplice gioco, anche senza scopo e fatto solo per il gusto di giocare, può regalare sorrisi e momenti indimenticabili. Hanno compreso che spetta agli adulti rispettare e garantire tutti i loro diritti, occupandosi di loro con la massima cura possibile.